

COMITATO UNITARIO DI BASE DELLO ZANON

Il 30 novembre gli studenti di Udine sono scesi in piazza per lottare contro la repressione in tutte le sue forme (denunce, uso dei fascisti). Anche lo Zanon ha partecipato a questa giornata di lotta.

QUAL'E' STATA LA RISPOSTA DELLE AUTORITA' DELLA NOSTRA SCUOLA?

- 1) E' stato preso l'indirizzo degli studenti del turno pomeridiano che hanno scioperato per spedire, probabilmente, una lettera ai loro genitori ("controlli meglio suo figlio che è un sovversivo").
- 2) Alcuni professori hanno attaccato furiosamente lo sciopero definendo burattini e pecoroni gli studenti e delinquenti i due processati.

Se a tutto questo si aggiunge l'incredibile schieramento di polizia davanti al tribunale e la sentenza del processo (1 mese di galera quando tutti i capi d'imputazione si erano dissolti come neve al sole) si capisce come oggi gli ordini per magistratura, polizia e autorità scolastiche siano di STRONCARE OGNI LOTTA, SOFFOCARE OGNI TENTATIVO DI ORGANIZZAZIONE, per far passare l'attacco alle condizioni materiali di vita degli studenti (aumento del costo dei libri, maggior peso di tasse e trasporti).

Ma la risposta a questo attacco è già iniziata:

Al Malignani si prepara una lotta per non pagare la seconda rata delle tasse, per la gratuità dei trasporti cittadini, per la libertà di organizzarsi nella scuola. Gli studenti della sezione staccata di Gemona dello Zanon hanno scioperato contro il ritardo nell'istituzione della 3a classe dimostrando di non voler sopportare più le promesse-truffa che noi bene conosciamo.

I PROBLEMI SONO COMUNI E ANCHE LA LOTTA DEVE ESSERE UNA SOLA.

Nella prima assemblea abbiamo discusso della cassa scolastica ed abbiamo deciso di ottenere il controllo su di essa.

Il nostro controllo sulla cassa scolastica non può limitarsi alla presenza di un rappresentante degli studenti nel comitato di gestione della cassa scolastica, perché questo ci consentirebbe solo di conoscere l'uso che viene fatto dei fondi della cassa e non sposterebbe di un millimetro la nostra situazione.

Il controllo deve necessariamente concretizzarsi in una serie di proposte che noi studenti facciamo sull'uso di quei soldi, nel far pesare come principali nella scuola le nostre esigenze.

Queste proposte devono inserirsi nella lotta contro i costi della scuola (libri, tasse trasporti). Già l'anno scorso abbiamo dato il via a forti lotte su questo tema e quest'anno, visto anche che il problema si è aggravato (in relazione al generale aumento del costo della vita) dobbiamo essere in grado di ottenere vittorie concrete.

I nostri obiettivi possono essere:

- 1) il rimborso alle nostre famiglie di una parte delle spese sostenute per farci venire a scuola
- 2) la gratuità dei trasporti cittadini

I soldi ci sono: oltre a quelli della cassa scolastica (e all'inizio dell'anno ognuno di noi versa 4mila lire) ci sono i soldi del consiglio di gestione dello Zanon, che ha una certa autonomia amministrativa.

LA GARANZIA DELLA CONQUISTA DEI NOSTRI OBIETTIVI NON E' AFFIDARSI ALLA BUONA VOLONTA' DELLE AUTORITA', MA E' LA NOSTRA UNITA', LA NOSTRA FORZA, LA DECISIONE DI FAR PESARE LE NOSTRE DECISIONI.

SU QUESTE COSE DISCUTIAMO IN CLASSE, CON TUTTI GLI STUDENTI, CONVOCHIAMO QUANTO PRIMA L'ASSEMBLEA GENERALE.